ASTA
Azioni per la Sostenibilità del Turismo nell'Adriatico

INTERREG ADRIATICO

Regione Marche
P.F. *Ciclo dei Rifiuti, AERCA, Sostenibilità e Cooperazione Ambientale*

Introduzione alla metodologia della Valutazione della Capacità di Carico Turistica

Seminario ASTA

Azioni per la Sostenibilità del Turismo nell'Adriatico

Interreg III A – Adriatic Crossborder

Ing. Alessio Satta
Ambiente Italia - Istituto di Ricerche
V. Vicenza 5a – ROMA
Tel 06. 44340129
Fax 06.4440872
Email: alessio.satta@ambienteitalia.it

Indice

1. Premessa sulla Valutazione della Capacità di Carico Turistica
2. I sistemi di gestione ambientale
3. L'EMAS
4. L'ecolabel europeo

Introduzione alla metodologia della Valutazione della Capacità di Carico Turistica

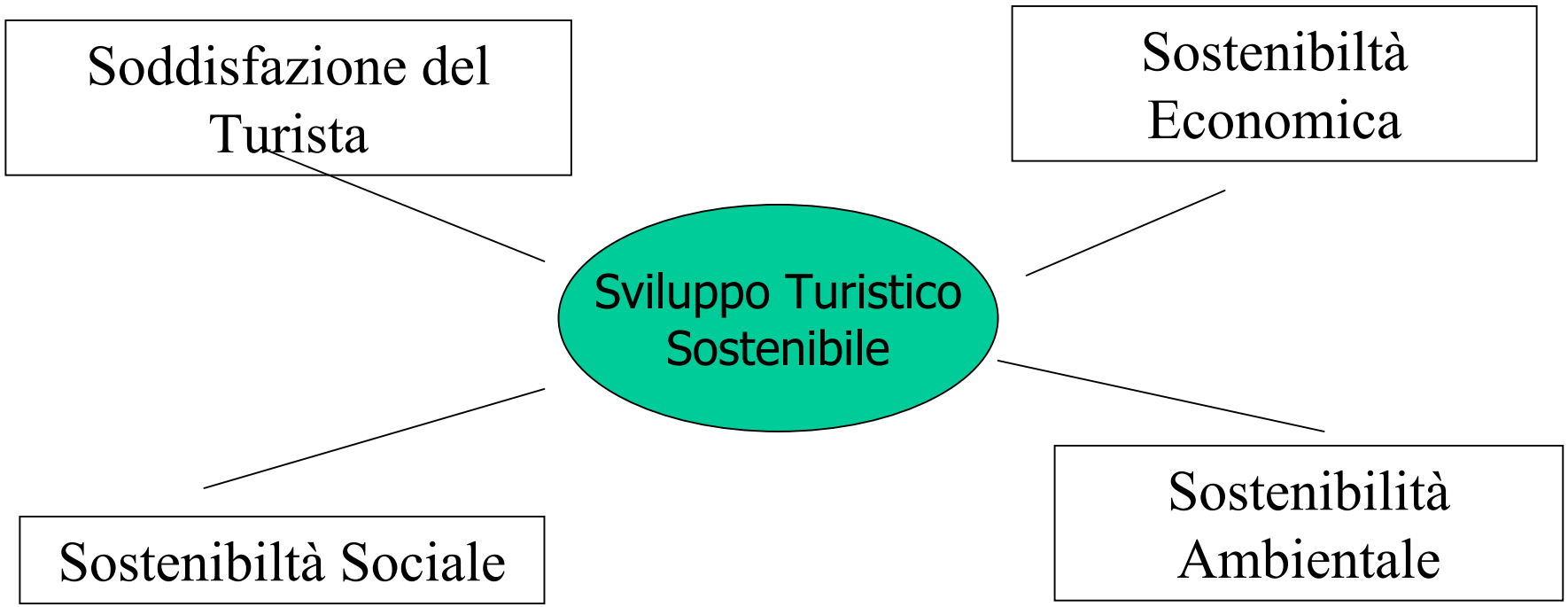
Il concetto

- Negli ultimi anni si è sviluppato un intenso dibattito su concetti e strumenti per valutare l'impatto ambientale del turismo e/o per determinare il livello di cambiamento tollerabile a livello locale (Carrying Capacity) o globale (Ecological Footprint) da esso generato;
- Anche a questo livello, però, ad un *appeal* di facciata fanno spesso riscontro difficoltà pratiche a trasformare i principi teorici in principi applicativi;
- La Capacità di Carico, così come la conosciamo dalla scienza delle costruzioni o dallo studio della dinamica delle popolazioni, è di difficile applicazione al turismo per la contemporanea presenza di variabili oggettive e soggettive.

La definizione del WTO

- Secondo l'Organizzazione Mondiale del Turismo (WTO, 1999) la *Capacità di Carico di una località turistica* è costituita dal numero massimo di persone che visita, nello stesso periodo, una determinata località senza compromettere le sue caratteristiche ambientali, fisiche, economiche e socioculturali e senza ridurre la soddisfazione dei turisti.
- Di fatto, la CCT è definita da un insieme di capacità, tra cui:
  - **Capacità dell'ecosistema**, cioè la disponibilità delle risorse naturali presenti nella destinazione in relazione alla fruizione antropica (relazione ambientale);
  - **Capacità estetica ed esperenziale**, che rappresenta la misura del soddisfacimento estetico-culturale e delle aspettative dei turisti che frequentano la destinazione;
  - **Capacità socioeconomica**, che rappresenta la soddisfazione sociale ed economica della popolazione abitante la destinazione rispetto al fenomeno turistico.

Le componenti della Capacità di Carico Turistica



2. La metodologia del PAP/RAC

Il PAP/RAC

- Il **Programma di Azioni Prioritarie (PAP)**, condotto dal **Centro di Attività Regionale (RAC)** con sede a Spalato, in Croazia, fa parte del Piano di Azione per il Mediterraneo (**MAP**) del Programma Ambientale delle Nazioni Unite (**UNEP**) ed esiste dal 1978;
- Il PAP/RAC è un'organizzazione internazionale orientata all'azione, con la funzione di portare avanti attività pratiche finalizzate alla protezione e al miglioramento dell'ambiente Mediterraneo, e al rafforzamento delle capacità di gestione integrata delle zone costiere;
- Il PAP collabora con diverse organizzazioni delle Nazioni Unite (UNEP, FAO, UNESCO, IOC, WHO, UNDP), con istituzioni finanziarie (WB, EIB), e con altre organizzazioni internazionali e società di consulenza;

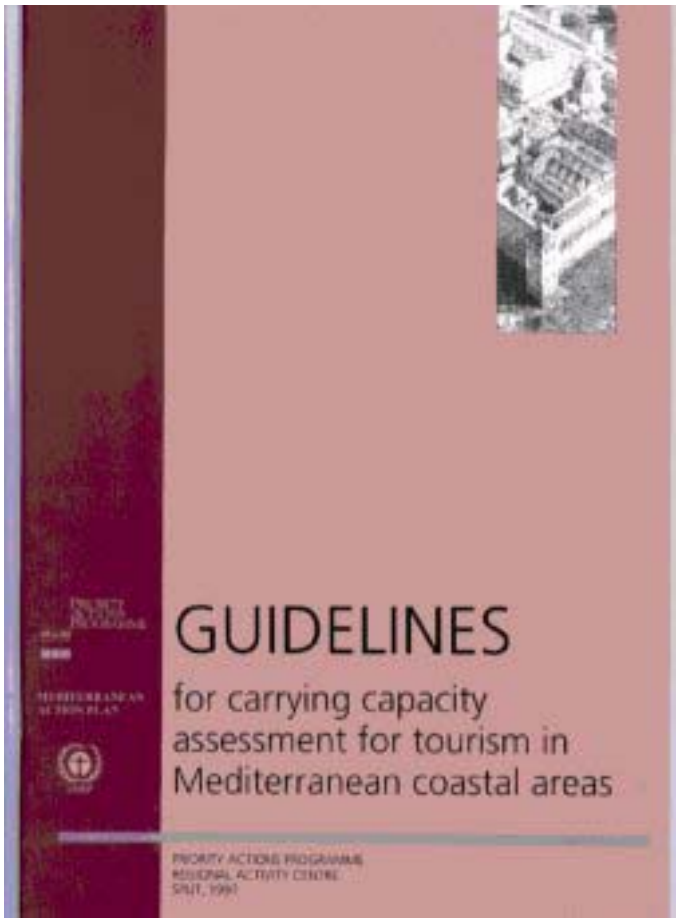
L'azione del PAP/RAC

- La principale attività del PAP è la **Gestione Integrata delle Aree Marine e Costiere (ICAM)**, per la quale è stato definito un preciso approccio metodologico e sono stati realizzati un gran numero di studi e di progetti;
- Le azioni prioritarie realizzate in tutto il Mediterraneo comprendono:
  - la Gestione e Pianificazione Integrata delle Zone Costiere Mediterranee,
  - il Recupero Urbano nella Regione Mediterranea,
  - la Legislazione Nazionale per l'ICAM nel Mediterraneo,
  - la Lotta Contro l'Erosione Costiera nel Mediterraneo,
  - la Gestione delle Risorse Idriche nel Mediterraneo,
  - la Protezione del Suolo nel Mediterraneo,
  - **lo Sviluppo del Turismo nel Mediterraneo in armonia con l'Ambiente**,
  - l'Applicazione di Procedure pratiche di VIA e di VAS.

Le Linee Guida per la TCCA: PAP/RAC, 1997

- La metodologia della Tourism Carrying Capacity Assessment è stata formulata da PAP/RAC verso fine anni 80;
- E' proposta all'interno di Linee Guida adottate nel 1997 (a seguito di diversi casi di studio avviati nel 1985, con partecipazione 14 paesi del Mediterraneo);
- Le Linee Guida indicano come la TCCA debba diventare parte integrante del processo di pianificazione e gestione del turismo nelle aree turistiche.

http://www.pap-thecoastcentre.org



Il processo di Valutazione della CCT di un Sistema

1. Analisi Iniziale delle caratteristiche del sistema. Valutazione dello Stato di ogni componente
2. Analisi dello Sviluppo Turistico
3. Valutazione dell'interazione del turismo con tutte le tre componenti del sistema locale (selezione degli indicatori di TS)
4. Definizione della CCT per ogni componente (definizione dei valori soglia anche attrav. consultazione)
5. Elaborazione di scenari alternativi di Sviluppo Turistico, analisi degli impatti, selezione delle opzioni più favorevoli
6. Definizione della CCT Totale del Sistema sulla base dello scenario più sostenibile
7. Elaborazione di una Strategia per lo Sviluppo Turistico Sostenibile
8. Selezione degli indicatori per il monitoraggio del sistema

Uno strumento di aiuto alla decisione

- La CCT, quindi, più che un valore è definita da un intervallo all'interno del quale si determina il processo di sviluppo turistico locale;
- Ogni territorio turistico, perciò, si caratterizza per una propria specifica "capacità di carico" che, se da un lato parte da indici di tipo ambientale, dall'altro ha stretti legami con gli aspetti socioeconomici locali (aspettative, vocazioni, ecc.);
- Da ciò discende che per molti aspetti la VCCT più che un concetto scientifico debba essere considerata uno strumento di aiuto alla decisione.

Un processo basato sulla partecipazione

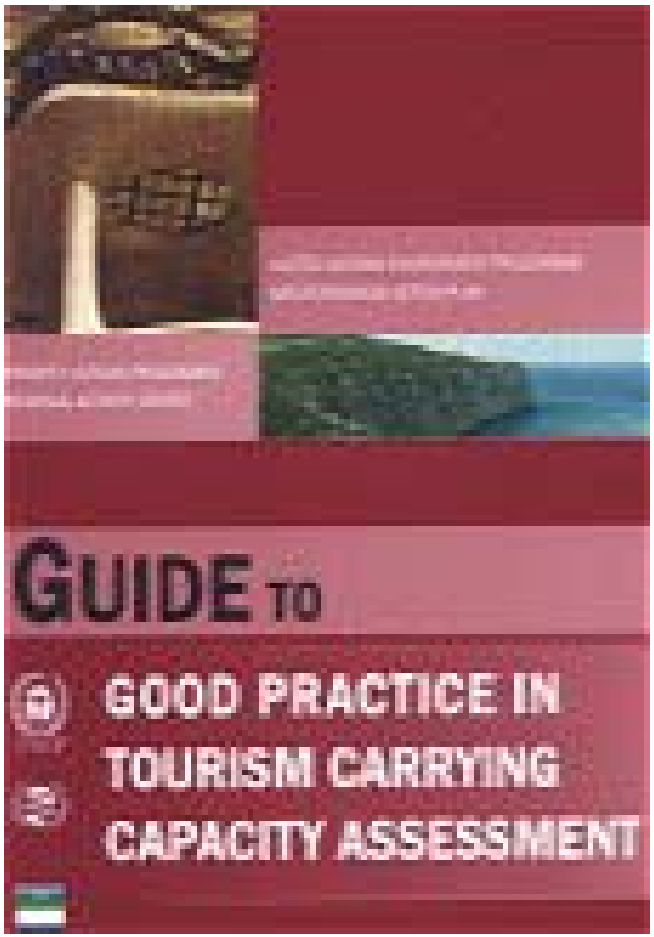
- La valutazione della capacità di carico turistica deve essere condotta in un contesto democratico attraverso la partecipazione di tutti i principali attori della comunità locale allargata;
- La consultazione con tutte le parti coinvolte nel processo turistico ed una delle chiavi del successo di un processo di TCCA;
- L'intero processo basandosi su l'identificazione di valori limite e sulla consultazione è un processo dinamico e ciclico che viene aggiornato periodicamente (ogni anno).

Le Buone Pratiche di TCCA nel Mediterraneo: PAP/RAC, 2003

Indice della Guida

1. A cosa serve la TCCA
2. Il contesto turistico nel Mediterraneo
3. Casi studio di TCCA
4. Aspetti metodologici per l'applicazione della TCCA
5. Raccomandazioni per l'implementazione della TCCA

http://www.pap-thecoastcentre.org



Il caso di Rimini

- La Provincia di Rimini è stata la prima amministrazione che ha applicato la TCCA in Italia coordinata da Ambiente Italia
- Per maggiori informazioni:

  http://www.turismosostenibile.provincia.rimini.it/index.htm